

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5000 del 03/09/2025
Oggetto	Procedimento MOPPA2866 (2417/S). F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori srl. Rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Campogalliano (MO) ad uso industriale ed irrigazione di area verde aziendale con cambio di titolarità e variante non sostanziale consistente nella riduzione dei punti di captazione e del volume totale di prelievo.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5200 del 03/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tre SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MOPPA2866 (2417/S). F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori srl. Rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Campogalliano (MO) ad uso industriale ed irrigazione di area verde aziendale con cambio di titolarità e variante non sostanziale consistente nella riduzione dei punti di captazione e del volume totale di prelievo. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 5, 6, 28, 31.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATE:

- la determinazione n. 15098 del 19/10/2005 con cui è stata rilasciata alla ditta Faral spa (C.F. 01534790363) la concessione preferenziale ex art. 50 comma 1 della L.R. n. 7/2004, valida fino al 31/12/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 4 pozzi ubicati al foglio 26 mappali 117 e 235 del N.C.T. in Comune di Campogalliano (MO), ad uso industriale ed irrigazione di area verde aziendale, con portata massima complessiva pari a 14 l/s e per un quantitativo prelevabile annuo totale di 133.920 mc/a - Procedimento MOPPA2866 (2417/S);

- la domanda di rinnovo da parte della ditta Faral spa, acquisita con prot. n. 4361 del 13/01/2006, pervenuta entro i termini validi, tenuto conto che con l'art. 23 comma 6-bis della D. Lgs. 152/1999 e s.m.i. il termine per la presentazione delle domande di rinnovo relative a concessioni con scadenza il 31/12/2005 è stato prorogato al 31/12/2007, pertanto, nelle more del rilascio del provvedimento, il prelievo è stato legittimamente esercitato;

- la domanda di cambio di titolarità acquisita con prot. n. 0027280 del 01/02/2012 presentata dalla ditta Faral Radiatori spa (C.F. 03425060369) in seguito a conferimento di ramo d'azienda, limitatamente a n. 3 pozzi posti al mappale 117, con specifica che il pozzo n. 4 ubicato al mappale 235 rimarrà nella titolarità di Faral spa;

- la domanda di cambio di titolarità assunta agli atti con prot. n. 0857103 del 02/12/2015 presentata dalla ditta rinominatasi nel frattempo F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori srl (C.F. 03425060369);

CONSIDERATO che con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 105 del 28/07/2022 "Approvazione del Piano di Attività 2022 per la gestione del demanio idrico regionale", è stato disposto che a partire dal 01/01/2021 le competenze delle Aree Autorizzazioni e Concessioni sono state ampliate alla gestione delle pratiche pregresse, cioè presentate prima del 01/05/2016;

VERIFICATO che:

- la ditta proponente F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori srl ha confermato che i pozzi nella loro disponibilità sono n. 3, posti al foglio 26 mappale 117 ed utilizzati principalmente per la lavorazione meccanica e la verniciatura di radiatori ed in modo marginale per l'irrigazione dell'area verde aziendale;

- il pozzo n. 4 è posto al mappale 235 risulta attualmente di proprietà di un terzo soggetto, risultando altresì la ditta Faral spa, cui afferiva la titolarità della derivazione, posta in liquidazione in data 01/12/2011 e cancellata per chiusura della liquidazione il 29/12/2023;

ATTESO che:

- trattandosi di rinnovo di concessione preferenziale rilasciata “ope legis” l’istruttoria deve essere ricondotta al procedimento di nuova concessione che in questo caso, viste le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda, è quello della concessione ordinaria di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

- la diminuzione dei punti di captazione si configura come una variante non sostanziale ai sensi dell’art. 31 comma 2 del R.R. 41/2001;

- sussistono le condizioni per attribuire la titolarità della concessione alla ditta F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori srl (C.F. 03425060369), in quanto attuale soggetto utilizzatore della risorsa idrica, ai sensi dell’art. 28 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO che

- è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 88 del 09/04/2025 l’estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

- è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e in data 03/07/2025 è stata acquisita la comunicazione attestante l’insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti alla verifica;

RICHIESTO con nota prot. PG/2025/0060648 del 31/03/2025 il parere del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell’utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale;

PRESO ATTO della mancata trasmissione del parere di competenza da parte della Provincia di Modena ed essendo trascorso il termine previsto di 90 giorni, esso si intende acquisito in senso favorevole in base all’art. 3 comma 3 della L. 124/2015;

DATO ATTO che l’Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l’ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un’apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

ACCERTATO che, ai sensi dell’art. 6 della delib. n. 3/2017 dell’Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la derivazione è stata valutata con il metodo ERA (Direttiva Derivazioni) e risulta rientrare nella matrice “stato A” (Attrazione), pertanto l’utenza richiesta è compatibile con l’equilibrio

del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

RITENUTO necessario, ai fini della valutazione della congruità del prelievo richiesto con il fabbisogno necessario, come previsto dalla DGR 1060/2023 e tenuto conto del “Prelievo di acque da pozzo” degli ultimi anni indicati dal richiedente nella Relazione tecnica allegata al Report annuale AIA, ridurre il volume totale concesso da 133.920 mc/a a 60.000 mc/a;

DATO ATTO che la diminuzione del prelievo si configura come una variante non sostanziale ai sensi dell'art. 31 comma 2 del R.R. 41/2001;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso “industriale” e “piscicoltura ed irrigazione di attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico” di cui rispettivamente alla lettera c) e d) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- non essendo possibile discernere il volume destinato alla tipologia d'uso di cui alla lettera d), l'importo del canone annuale corrisponde a quello di valore maggiore previsto per l'uso industriale con prelievi superiori ai 3.000 mc/a, ovvero **€ 2.487,67**;

VERIFICATO inoltre che:

- è stato corrisposto l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;

- il 30/08/2025 il richiedente ha versato **€ 2.487,67** a titolo di deposito cauzionale, quantificato in una annualità del canone di concessione per l'anno in corso secondo le vigenti disposizioni regionali;

- i canoni pregressi dal 2011 al 2025 compresi risultano regolarmente versati;

DATO ATTO che:

- i canoni pregressi dovuti fino al 2010 sono ascrivibili alla ditta Faral spa (C.F. 01534790363), posta in liquidazione in data 01/12/2011 e cancellata per chiusura della liquidazione il 29/12/2023;

- i canoni precedenti ancora eventualmente insoluti sono da ritenersi parte della procedura di recupero del credito in capo al curatore del soggetto in liquidazione, per la quale la scrivente Agenzia si riserva di identificare la fattibilità dell'eventuale percorso di attivazione, anche successivamente all'adozione del presente atto di concessione;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE (“Water Frame Directive”);
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 "Direzione Generale - Conferma dell'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni.";
- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri.";

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31/12/2034** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Ing. Ferrecchi Paolo, designato con D.G.R. n. 1185 del 16/07/2025;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento dott. Lorenzo Marchesini in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

Per quanto precede,

DETERMINA

1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori srl (C.F. 03425060369), nella persona del rappresentante P.T., la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed irrigazione di area verde aziendale mediante n. 3 pozzi in Comune di Campogalliano (MO), posti su terreno di proprietà del richiedente, censito al foglio 26 mappale 117 del N.C.T., con una portata potenziale massima di prelievo di 60 l/s e per un quantitativo totale non superiore a **60.000 mc/a** - Proc. MOPPA2866 (2417/S);

2) **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2034**;

3) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 01/09/2025, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

4) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

5) **di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione;

6) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22/12/2009, n. 24;

7) **di dare atto** che i canoni di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

8) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

9) **di stabilire** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpa;

10) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
ARPAE Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena Unità Demanio Acqua **DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **F.I.R. FABBRICA ITALIANA RADIATORI srl** (C.F. 03425060369), codice procedimento **MOPPA2866** (2417/S).

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - Portata massima complessiva di prelievo derivazione: **60 l/s**;

1.2 – Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo totale dell'utenza:

- industriale (lavorazione meccanica e verniciatura radiatori), irrigazione area verde aziendale (circa 0,8 ha): **60.000 mc/a**.

ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche delle opere di presa, ubicate in via Ponte Alto n. 40 nel **Comune di Campogalliano (MO)** sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MOPPA2866-1 (codice GW MOA2755), denominato P1 nella documentazione tecnica
Dati catastali NCT	Foglio 26 Mappale 117
Coordinate UTM-RER	X=647594 Y=949867
Diametro	250 mm
Profondità	113 m
Acquifero sfruttato	0390ER-DQ2-CCS Conoide Secchia - confinato superiore
Tipo e potenza pompa	Elettropompa sommersa – 5,4 kW
Portata massima	20 l/s
Avampozzo	presente
Contatore	presente

Denominazione Pozzo	MOPPA2866-2 (codice GW MOA147195), denominato P2 nella documentazione tecnica
Dati catastali NCT	Foglio 26 Mappale 117
Coordinate UTM-RER	X=647703 Y=950007

Diametro	250 mm
Profondità	120 m
Acquifero sfruttato	0390ER-DQ2-CCS Conoide Secchia - confinato superiore
Tipo e potenza pompa	Elettropompa sommersa – 7,1 kW
Portata massima	20 l/s
Avampoio	presente
Contatore	presente

Denominazione Pozzo	MOPPA2866-3 (codice GW MOA147196), denominato P3 nella documentazione tecnica
Dati catastali NCT	Foglio 26 Mappale 117
Coordinate UTM-RER	X=647826 Y=949997
Diametro	310 mm
Profondità	120 m
Acquifero sfruttato	0390ER-DQ2-CCS Conoide Secchia - confinato superiore
Tipo e potenza pompa	Elettropompa sommersa – 7,1 kW
Portata massima	20 l/s
Avampoio	presente
Contatore	presente

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2034** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione "Cessazione dell'utenza" all'art. 7 del presente disciplinare.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 2.487,67**, già versato dal richiedente.

5.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 2.487,67** (importo corrispondente al canone per l'anno in corso, come stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da versare anticipatamente.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Utilizzo della risorsa

Il concessionario è tenuto ad attenersi ad un utilizzo razionale della risorsa idrica, attuando buone pratiche di risparmio, quali ad esempio:

- per l'uso industriale: assicurare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per il proprio settore industriale;
- per l'uso irriguo: evitare irrigazioni mediante aspersione e durante le ore più calde del giorno, nonché disattivare eventuali impianti di irrigazione automatici in caso di piogge prolungate.

7.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sulle opere di presa o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.3 Dispositivo di misurazione

Ai sensi della Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016, il concessionario ha l'obbligo di mantenere in regolare stato di funzionamento la strumentazione di misura dei volumi derivati già presente.

Il concessionario è tenuto a comunicare altresì a:

- comunicare **entro il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua totale prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del/i contatore/i installato/i da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

1) all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna,
acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

2) ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni - Polo Specialistico Demanio Idrico - Acque di Modena, aomo@cert.arpa.emr.it .

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.4 Ulteriori prescrizioni e/o limitazioni

La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

7.5 Variazioni

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.6 Stato delle opere

L'opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.7 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

L'opera di derivazione **non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.9 Divieto di sub-concessione

Il titolare della concessione è il diretto responsabile del corretto utilizzo della risorsa idrica concessa e degli obblighi che ne derivano. E' pertanto vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica in oggetto. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare (es. riduzione del volume massimo di prelievo) e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione se prevista.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. N. 154968 DEL 01/09/2025

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.